

ATTI PARLAMENTARI

V LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI **Doc. XV**
n. 19
1960-1966

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

a norma dell'articolo 100 della Costituzione sulla gestione finanziaria

DELL'ENTE AUTONOMO
DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

Presentata alla Presidenza il 21 giugno 1968

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 841 del 26 marzo 1968	Pag. 5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1960-61 (1° luglio 1960-31 dicembre 1961), 1962, 1963, 1964, 1965 e 1966 dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo	» 6
DOCUMENTI ALLEGATI:	
Esercizio 1° luglio 1960 - 31 dicembre 1961:	
Rendiconto consuntivo	» 13
Delibera del Commissario governativo	» 27
Verbale Collegio revisori dei conti	» 29
Esercizio 1962:	
Rendiconto consuntivo	» 31
Delibera del Commissario governativo	» 47
Verbale Collegio revisori dei conti	» 49
Esercizio 1963:	
Rendiconto consuntivo	» 51
Delibera del Commissario governativo	» 67
Verbale Collegio revisori dei conti	» 69
Esercizio 1964:	
Rendiconto consuntivo	» 71
Verbale Consiglio di amministrazione	» 86
Verbale Collegio revisori dei conti	» 87
Esercizio 1965:	
Rendiconto consuntivo	» 91
Verbale Consiglio di amministrazione	» 107
Verbale Collegio revisori dei conti	» 115
Esercizio 1966:	
Rendiconto consuntivo	» 119
Verbale Consiglio di amministrazione	» 129
Verbale Collegio revisori dei conti	» 135

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 841

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 26 marzo 1968;

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

visti i RR.DD. 9 aprile 1939, n. 720 e 30 marzo 1942, n. 442;

visto l'art. 100 della Costituzione;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 29 aprile 1966, con il quale l'**Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo**, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 1960-61 (1° luglio 1960-31 dicembre 1961), 1962, 1963, 1964, 1965, e 1966, le annesse delibere del Commissario governativo per gli esercizi 1962 e 1963, e le relazioni del Presidente per gli esercizi 1960-61, 1964, 1965 e 1966 nonché le relazioni, per tutti i citati esercizi, del Collegio Sindacale;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie dell'Ente per gli esercizi 1960-61 (1° luglio 1960-31 dicembre 1961), 1962, 1963, 1964, 1965 e 1966;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi - corredati dalle delibere e relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1960-61 (1° luglio 1960-31 dicembre 1961), 1962, 1963, 1964, 1965 e 1966 - corredati dalle delibere e relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie dell'Ente stesso.

IL RELATORE
F.to La Tegola

IL PRESIDENTE
F.to Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER GLI ESERCIZI 1960-61 (1° LUGLIO 1960-31 DICEMBRE 1961) 1962, 1963, 1964, 1965, e 1966 DELL'ENTE AUTONOMO DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

1. — La Corte ha già riferito, a norma dell'art. 100 della Costituzione, sulla gestione finanziaria dell'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo, per gli esercizi dal 1953-54 al 1959-60 (1).

Sottoposto ora l'Ente, con decreto del Presidente della Repubblica in data 29 aprile 1966, al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, si espongono le risultanze del controllo eseguito per gli esercizi 1960-61 (1° luglio 1960-31 dicembre 1961), 1962, 1963, 1964, 1965 e 1966.

Per quanto concerne l'ordinamento dell'Ente, le sue finalità istituzionali e la zona di intervento, si rinvia alla precedente relazione, qui dando solo notizia delle norme contenute nel decreto del 23 novembre 1965 del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con i Ministri per il turismo e lo spettacolo e per l'agricoltura e le foreste, che ha dichiarato di notevole interesse pubblico la citata zona d'intervento, a sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Con tale provvedimento viene ancor più garantito il rispetto delle bellezze naturali del Parco e si sancisce l'obbligo della preventiva autorizzazione da parte della competente Sovrintendenza ai monumenti ed alle gallerie — indipendentemente a quanto in competenza dell'Ente — per qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto dei territori del Parco.

Quanto ad opere poste in essere nel passato non può in questa sede sottacersi il contenuto del verbale 16 ottobre 1961 del Collegio dei revisori dei conti, dal quale emerge che, in sede di sopralluogo alle opere del Parco, fu accertata la presenza, nel territorio rientrante nei confini del Parco stesso di un rilevante numero di costruzioni a tipo « villette », alcune delle quali determinavano una « alterazione irreversibile della splendida panoramica, nella zona più bella, aprica, solatia di Pescasseroli », mentre altre (nella vallata della camosciara, definita « sacrario della natura ») turbavano l'incremento della fauna (camosci ed orsi).

Risulta altresì, sulla base degli atti esistenti presso l'Ente, che, con atto di compravendita 29 giugno 1961, rep. n. 247, rogato dal Segretario comunale del Comune di Lecce dei Marsi, il Comune stesso vendette alla Società « Prati della Marsica » un comprensorio di uso civico della superficie di ha. 237.98.65 per il prezzo di lire 1 (una) al mq., previa autorizzazione del Ministro per l'agricoltura e le foreste del 3 maggio 1961, benestare 8 aprile 1961 del Comitato per la liquidazione degli usi civici dell'Aquila e congruità sul prezzo da parte dell'U.T.E. del 16 ottobre 1960.

L'Ente in persona del proprio presidente, in data 24 settembre 1962, espresse parere favorevole alla costruzione, sul comprensorio acquistato dalla citata Società, di n. 42 villette e di un albergo, senza che sulla questione fosse sentito il Consiglio di amministrazione dello Ente stesso, cui spetta, a sensi dell'art. 7 del D.P.R. 30 giugno 1951, n. 535, deliberare le

(1) Cfr. Atti Parlamentari — III Legislatura — Camera dei Deputati — Doc. XIV n. 1 — Relazione della Corte dei conti al Parlamento — vol. III — Il controllo sugli Enti sovvenzionati dallo Stato — Periodico 1951-1960 — pagg. da 155 a 159.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

norme, nei limiti delle leggi, relative alla tutela ed all'incremento della fauna e della flora del Parco, delle formazioni geologiche, della bellezza del paesaggio, nonché quelle relative allo sviluppo del turismo.

2. - Relativamente ai mezzi finanziari di cui l'Ente dispone per il perseguimento dei propri fini istituzionali, sono da ricordare le leggi 20 dicembre 1965, n. 1426 e 12 dicembre 1967, n. 1226, con le quali il contributo statale, già fissato in lire 25.000.000 annui dall'art. 3 della legge 21 ottobre 1950, n. 991, è stato elevato a lire 50.000.000 per l'esercizio 1963-1964, a lire 25.000.000 per il secondo semestre 1964, a lire 75.000.000 dal 1965 ed a lire 125.000.000 dal 1967.

Per completezza d'informativa va anche soggiunto che l'Ente, per il periodo 3 gennaio 1963-16 maggio 1964, eccedente quello di sei mesi previsto dall'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1951, n. 535, è stato retto da Commissario governativo (2) - in persona dello stesso cessato Presidente - e che sono stati quindi ricostituiti (3) gli ordinari organi di amministrazione, la cui durata in carica è fissata in anni cinque dall'art. 6 del D.P.R. 30 giugno 1951, n. 535.

Infine, e richiamato quanto già segnalato nella precedente relazione (4), va ricordato che l'ordinamento, la conservazione e l'amministrazione del Parco sono ancora disciplinati dalle prescrizioni di cui al R.D. 7 marzo 1935, n. 1331, non avendo il Consiglio di amministrazione dell'Ente ancora provveduto a deliberare la nuova normativa, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 30 giugno 1951, n. 535.

3. - Quanto al personale dell'Ente deve rilevarsi, come già fatto presente nella precedente relazione (5), che a tutto oggi non è stato ancora emanato il regolamento organico, che, a norma dell'art. 7 del D.P.R. 30 giugno 1951, n. 535, avrebbe dovuto « stabilire le norme di assunzione e di stato giuridico, nonché la consistenza numerica ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e di quiescenza ».

Attualmente i dipendenti dell'Ente, che ammontano a 12 unità, fruiscono - in via di mero fatto, in quanto le varie delibere adottate al riguardo non risultano approvate dall'autorità di vigilanza - di un trattamento economico costituito dalle seguenti voci:

stipendio, indennità integrativa e temporanea, tredicesima mensilità, nonché, per gli aventi diritto, aggiunta di famiglia secondo la normativa vigente per gli impiegati dello Stato, aumenti periodici biennali nella misura del 2,50 % ed assegno di sede per i residenti in Roma.

Le prestazioni straordinarie di lavoro, inoltre, vengono retribuite secondo tabelle preventivamente deliberate dall'Ente.

Agli effetti del trattamento di assistenza e di quiescenza il personale dell'Ente è iscritto, per le assicurazioni sociali, all'I.N.P.S., all'E.N.P.D.E.D.P. (i salariati all'I.N.A.I.L.) e ad un « Fondo di previdenza ed anzianità ».

(2) Decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 3 gennaio 1963.

(3) Decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste in data 16 maggio 1964.

(4) Ibidem, Relaz. della Corte dei conti al Parlamento - pag. n. 157.

(5) Ibidem, pag. n. 157. Il regolamento organico del personale fu deliberato una prima volta dal Consiglio di Amministrazione il 6 luglio 1953 e trasmesso alle autorità di vigilanza. Il 14 gennaio 1958, in mancanza di una qualsiasi pronuncia da parte delle citate autorità, detto Consiglio elaborò un nuovo testo del regolamento ed il 10 aprile stesso anno lo trasmise a tali autorità, cui pure trasmise, nel 1959, il testo modificato di alcuni articoli.

In data 13 gennaio 1965 il Ministero dell'agricoltura e delle foreste invitava l'Ente ad una ulteriore stesura del regolamento, in armonia con le direttive impartite dal Ministero del tesoro.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Va ancora segnalato che dal 1° agosto 1963 è vacante il posto di Direttore (6), che, a norma dell'art. 9 del D.P.R. n. 535, deve soprintendere ai servizi dell'Ente ed assistere, con voto consultivo e svolgendovi le funzioni di segretario, alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Tale carenza, come più volte ha anche osservato il Collegio dei revisori dell'Ente, è di pregiudizio al buon andamento ed alla corretta funzionalità dei servizi stessi.

4 - La gestione finanziaria dell'Ente si svolge sulla base di un bilancio preventivo deliberato dal Consiglio di amministrazione e comunicato all'autorità di vigilanza. Ad analoghe formalità è sottoposto il consuntivo, formato da un rendiconto finanziario e da un conto patrimoniale.

Su tali documenti contabili non è prevista alcuna approvazione da parte della citata autorità, dato che l'art. 7 del detto D.P.R. n. 535 del 1951 richiede solo che tutte le deliberazioni del Consiglio di amministrazione (con la sola eccezione per quelle concernenti il regolamento del personale) debbano essere comunicate al Ministero dell'agricoltura e foreste, che, entro venti giorni, può annullarle se viziate da eccesso di potere o da violazione di leggi o di regolamenti. Al proposito, ritiene la Corte che la riferita normativa non può escludere che la funzione di vigilanza da parte del Ministero stesso debba necessariamente concludersi, per ogni esercizio, con una pronuncia, che, pur non avendo natura e caratteri formali di approvazione, racchiuda pur sempre un giudizio sull'impostazione, sullo svolgimento e sui risultati della gestione.

L'esercizio finanziario, a partire dal 1° gennaio 1962, si svolge in coincidenza dell'anno solare. Quello 1960-61 è stato protratto per il successivo periodo: 1° luglio - 31 dicembre 1961.

Con rinvio alle relazioni di rito che accompagnano i consuntivi ed alle singole impostazioni contabili degli stessi, si forniscono di seguito i dati riassuntivi delle gestioni dal 1960-1961 al 1966, preceduti, per raffronto, da quelli dell'esercizio 1959-1960:

A)

ESERCIZIO	ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA						
	1959-60	1960-61	1962	1963	1964	1965	1966
Entrate effettive	27610.804	41.457.697	27.142.158	27.430.247	29.055.828	29.772.022	166.486.520
Entrate per movimento di capitali	—	700.000	2.199.540	2.397.074	4.806.440	252.303	—
Entrate per partite di giro . . .	200.000	200.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000
Totale	27.810.804	42.357.697	29.741.698	30.227.321	34.262.268	30.424.325	166.886.520
Residui attivi	—	—	—	—	—	6.000.000	—

(6) Il Direttore venne licenziato dal Commissario straordinario con provvedimento del 2 luglio 1963, che risulta impugnato dinanzi al Consiglio di Stato, con due distinti ricorsi per « eccesso di potere ».

In data 28 novembre 1967 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente deliberava di potersi transigere la vertenza con l'esborso allo ex direttore della somma di lire 8.000.000. La delibera veniva trasmessa all'autorità di vigilanza il 16 gennaio 1968 ed alla stessa, in data 21 marzo 1968, veniva inviata per notizia copia dell'atto di transazione sottoscritto per accettazione delle parti.

Il Consiglio di Stato - Sez. VI - in sede giurisdizionale - con decisione del 22 marzo 1968, dava atto della rinuncia del ricorrente ai gravami.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMPEGNO DELLA SPESA

B)

Uscite effettive	23.894.539	41.935.167	27.340.285	26.687.556	28.380.853	26.686.251	48.104.021
Uscite per movimento di capitali	1.102.403	2.224.337	2.816.210	2.983.101	4.853.240	3.750.723	4.011.281
Uscite per partite di giro	200.000	200.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000
Totale	25.196.942	44.359.504	30.556.495	30.070.657	33.634.093	30.845.974	52.515.302
Residui passivi	462.807	1.070.525	633.103	255.456	797.941	5.325.570	417.089
Avanzo (1)	7.712.084	4.639.752	3.191.852	3.093.060	2.923.294	3.176.075	115.454.944
Disavanzo	—	—	—	—	—	—	—

(1) Da sommare al totale delle entrate dell'esercizio successivo.

Tra le entrate effettive v'è da osservare che la principale voce è costituita dal contributo statale. Le rimanenti, di modesta entità, sono riportate nel seguente prospetto:

C)

DESCRIZIONE	ESERCIZI						
	1959-60	1960-61	1962	1963	1964	1965	1966
Canoni di concessione uso immobili e mobili	78.500	243.350	193.300	114.840	668.700	1.512.810	278.150
Permessi e concessioni licenze . . .	885.600	1.221.000	153.500	711.900	610.780	490.400	698.900
Introiti per vendite di cartoline, carte guida, ecc.	1.116.179	2.130.272	1.342.909	1.451.263	1.834.950	2.326.905	2.291.415
Proventi da pene pecuniarie	20.000	75.000	200.000	—	—	200.000	304.000
Contributi da Enti	—	—	—	—	—	—	—
Proventi vari ed eventuali	—	29.900	—	—	800.000	—	70.030
Totale	2.100.279	3.699.522	1.889.709	2.278.003	3.914.430	4.530.115	3.642.495

Come viene messo in evidenza dal seguente prospetto, gli oneri di funzionamento hanno assorbito nella quasi totalità le disponibilità dell'Ente (7) quali erano prima della maggioranza del contributo statale:

	1959-60	1960-61	1962	1963	1964	1965	1966
Spese per il personale	18.469.689	32.601.820	20.556.507	21.397.380	23.002.059	22.320.000	(8) 39.528.743
Spese generali	2.454.018	4.536.324	3.089.128	2.872.389	2.159.885	2.252.403	3.541.809
Spese istituzionali	2.764.761	4.160.600	2.780.926	2.066.120	2.738.881	2.409.624	4.538.352

Il conto patrimoniale dell'Ente, per gli esercizi in esame, presenta nelle singole voci i seguenti risultati (preceduti, per raffronto, da quelli dell'esercizio 1959-1960):

(7) Il Collegio dei Sindaci ha reiteratamente raccomandato, negli esercizi in esame, il contenimento delle spese di funzionamento nei limiti dello stretto indispensabile.

(8) La somma è comprensiva di lire 14.500.000 per accantonamento al fondo di anzianità e previdenza personale.

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D)

DESCRIZIONE	ESERCIZI						
	1959-60	1960-61	1962	1963	1964	1965	1966
ATTIVO							
1) Immobili	112.000.000	107.000.000	102.500.000	97.000.000	93.000.000	96.000.000	91.000.000
2) Mobili	9.500.000	9.000.000	8.500.000	8.600.000	8.200.000	7.800.000	7.500.000
3) Fondo di cassa presso la Banca Nazionale del Lavoro	9.812.084	5.828.003	4.571.961	4.166.878	4.622.018	3.316.364	116.956.044
4) Crediti	260.700	264.765	266.325	267.909	269.517	6.271.149	272.805
5) Fondo vincolato per anzianità e previdenza personale	4.454.873	7.648.803	8.271.019	7.343.794	6.723.997	7.700.155	22.482.925
Totale attivo	136.027.657	129.741.571	124.109.305	117.378.581	112.815.532	121.087.668	238.211.774
PASSIVO							
1) Mutui Cassa depositi e prestiti e Banca Nazionale del Lavoro	109.770	36.590	-	-	-	6.000.000	-
2) Residui passivi	5.989.827	1.292.316	1.485.734	1.173.818	1.798.724	6.240.289	1.601.100
3) Fondo indennità preavviso e licenziammenti personale	20.409.000	24.904.866	25.122.152	15.960.000	12.400.000	17.600.000	22.800.000
Totale passivo	26.508.597	26.233.772	26.607.886	17.133.818	14.198.724	29.840.289	24.401.100
Patrimonio netto	109.519.060	103.707.799	97.501.419	100.244.763	98.616.808	91.247.379	213.810.674
Totale a pareggio	136.027.657	129.741.571	124.109.305	117.378.581	112.815.532	121.087.668	238.211.774

LEGISLATURA V - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le poste « immobili » e « mobili » registrano il valore dei beni rispettivi, decurtati per ogni esercizio delle quote di ammortamento e denotano, nel contempo, un andamento nel complesso stazionario, intimamente connesso alla modestia dell'attività svolta dall'Ente quanto ad acquisti di materiale per campeggio, ad incremento della dotazione del « Museo di storia naturale e del folclore », ad espropriazione di terreni, ad opere di migioria ed infine a completamento di rifugi.

Il prospetto che segue è dimostrativo dell'anzidetta attività:

E)

DESCRIZIONE	ESERCIZI						
	1959-60	1960-61	1962	1963	1964	1965	1966
Acquisti beni mobili e attrezzature varie	1.102.403	1.491.832	616.670	586.027	46.800	92.160	46.286
Acquisti o espropriazione terreni e relativi impianti di migiorie	-	32.505	-	-	-	-	3.964.995
Completamento rifugi	-	-	-	-	-	-	-

Nell'esercizio 1966 la consistenza del fondo cassa è influenzata dalla riscossione del nuovo contributo statale, in parte relativo agli esercizi passati.

La posta « crediti » registra l'ammontare dei fondi costituiti presso terzi a titolo di depositi cauzionali vari. Soltanto per l'esercizio 1965 trovasi pure registrata la somma di lire 6 milioni quale residuo attivo (9) da anticipazione bancaria.

6. - Conclusivamente, sussiste per l'Ente l'esigenza di una pronta emanazione della nuova normativa per l'ordinamento, la conservazione e l'amministrazione del Parco e di una altrettanto pronta rielaborazione del regolamento del personale.

(9) Poiché l'Ente si limita ad iscrivere tra le entrate le somme riscosse facendole coincidere con le accertate, non vi sono, eccetto che per il citato 1965, registrazioni di residui attivi. In concreto ciò si verifica perché, nel complesso dei mezzi finanziari che affluiscono all'Ente, l'unico contributo certo è quello statale e la sua riscossione, peraltro, si verifica sempre nel corso dell'esercizio cui si riferisce.

PAGINA BIANCA